

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO

N° 0513

Ente di rilievo nazionale e di alta specializzazione D.P.C.M. 23.4.1993

delibera adesione ospedali slow



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N.70..... DEL4 febbraio 2016....

OGGETTO: ADESIONE ALLA RETE DEGLI "OSPEDALI E TERRITORI SLOW" e COSTITUZIONE GRUPPO DI COORDINAMENTO AZIENDALE DELL'A.O. S. CROCE E CARLE DI CUNEO.

In data4 febbraio 2016..... presso la sede amministrativa dell'Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle – Ufficio del Direttore Generale in Cuneo, corso C.Brunet n. 19/A,

IL DIRETTORE GENERALE – dr. Corrado BEDOGNI

(nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 41-1369 del 27 aprile 2015)

Su conforme proposta del Direttore Sanitario d'Azienda

- Considerato che nonostante sia universalmente riconosciuto che la medicina debba basarsi su prove scientifiche di efficacia, da tempo è stato evidenziato che molti esami diagnostici e molti trattamenti farmacologici e chirurgici, largamente diffusi nella pratica medica, non apportano benefici per i pazienti, anzi rischiano di essere dannosi;
- Preso atto che dal mese di settembre 2013 è stato avviato presso l'A.O. S. Croce e Carle di Cuneo il progetto Aziendale "*Fare di più non significa fare meglio – Le tre pratiche a rischio di inappropriatazza*", con lo scopo di migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi erogati dall'Azienda, attraverso la riduzione di pratiche (esami diagnostici e trattamenti) che, secondo le conoscenze scientifiche disponibili, non apportano benefici significativi ai pazienti ai quali sono generalmente prescritte;

N° 0514



- Considerato che il progetto “Fare di più non significa fare meglio” è un progetto nazionale, promosso in Italia da *Slow Medicine*, rete di professionisti e di cittadini che si riconosce in una Medicina *Sobria, Rispettosa e Giusta* e che è entrato nella rete del movimento internazionale *Choosing Wisely*;
- Considerato altresì che tramite la riduzione degli sprechi, ci si può attendere un uso più appropriato e più equo delle risorse disponibili e una maggiore sostenibilità economica dei servizi prestati dall’Azienda e che il progetto avviato ha costituito la prima sfida per la realizzazione di un’iniziativa che aveva coinvolto le società scientifiche a livello nazionale, ma non ad un livello più pratico e funzionale, di supporto alle esigenze dei singoli professionisti e che l’iniziativa intrapresa è riuscita a coinvolgere tutti i reparti per diventare un patrimonio aziendale condiviso;
- Acquisito che il progetto è stato condotto coinvolgendo medici e operatori sanitari di ciascuna unità organizzativa, individuando negli anni 2014 e 2015 le pratiche a rischio di inappropriata e che i risultati sono stati presentati il 29 novembre 2015, durante un convegno aziendale a cui hanno partecipato i responsabili nazionali di *Slow Medicine* e del progetto “Fare di più non significa fare meglio”;
- Considerato che l’Azienda ritiene distintivo e fondamentale implementare la cultura dell’appropriatezza clinica e della revisione delle pratiche clinico assistenziali in una logica di miglioramento della qualità, della sicurezza delle cure e della costante consapevolezza delle azioni poste in essere, al fine di rendere più sobrie, rispettose e giuste le cure praticate nelle organizzazioni ospedaliere, agendo anche sulla relazione tra professionisti e pazienti/cittadini, tale da accogliere i valori e le preferenze del paziente e rendere possibili scelte informate, condivise e personalizzate;
- Ritenuto necessario valorizzare l’esperienza condotta, integrandola in modo più sistematico nelle iniziative aziendali di sviluppo della qualità delle cure, definendo formalmente un gruppo di coordinamento dell’iniziativa e approfondendo aspetti di valutazione dei risultati, salvaguardando i valori fondanti e le modalità di attivazione fin qui perseguite;
- Condividendo l’esigenza di coinvolgere direttamente i professionisti nella revisione della propria pratica clinico-assistenziale, anche tramite iniziative formative specifiche e credendo nell’attivo coinvolgimento dei cittadini nella dovuta scelta consapevole delle cure e nella definizione delle decisioni in ambito sanitario, in una logica di empowerment e di etica di allocazione delle risorse;
- Ricevuto in data 23 novembre 2015 dalla coordinatrice nazionale del Progetto “*Fare di più non significa fare meglio*” - dott.ssa Sandra Venero e dal coordinatore nazionale degli “*Ospedali e Territori Slow*”- dott. Marco Bobbio, l’invito ad aderire alla Rete Nazionale degli “*Ospedali e Territori Slow*”, con lo scopo di costituire una rete tra le organizzazioni sanitarie partecipanti, per supportare e per attivare un confronto interno anche sulla base di indicatori condivisi;
- Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo ai sensi dell’art.3, comma 1 quinquies del decreto leg.vo 19/6/1999 n. 229;

- Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario a sensi dell'art.3, comma settimo, del decreto legislativo 30/12/1992 n.502, così come modificato dal decreto legislativo 7/12/1993 n.517;



ADOPTA LA SEGUENTE DELIBERAZIONE:

1. di aderire alla Rete Nazionale degli "Ospedali e Territori Slow", condividendo principi e finalità esplicitati in premessa e meglio descritti nel documento progettuale del progetto "Fare di più non significa fare meglio". L'adesione alla Rete Nazionale degli "Ospedali e Territori Slow" permetterà lo scambio e il confronto con altre Aziende Sanitarie, che condividono i valori alla base dell'iniziativa e parimenti impegnate concretamente nella revisione delle proprie pratiche di cura;
2. di confermare l'interesse dell'Azienda al proseguimento del progetto Aziendale "Fare di più non significa fare meglio – Le tre pratiche a rischio di in appropriatezza", riconoscendo gli obiettivi esplicitati nel documento progettuale del progetto "Fare di più non significa fare meglio" e implementando anche aspetti valutativi delle azioni individuate e poste in essere e analizzando la possibilità di inserimento nel processo di budget annuale di almeno una delle pratiche assistenziali evidenziate dalle unità organizzative;
3. di confermare l'organizzazione aziendale del gruppo di coordinamento del Progetto, definito "cabina di regia" e così costituito:
 - responsabile: dott.ssa Giorgetta CAPPA (SC Geriatria);
 - referente Area Medica: dott. Massimo PEROTTO (SC Medicina e Chirurgia d'Urgenza);
 - referente Area Chirurgica: dott. Paolo BOSIO (SC Chirurgia Generale);
 - referente Area dei Servizi: dott. Gabriele GALLARATO (SC Radiodiagnostica);
 - referente Presidio Carle: dott.ssa Simona MONDINO (SC Geriatria);
 - referente Personale Sanitario: dott.ssa Rosanna MEINERO e dott.ssa Martina PEANO (SS DiPSa);

Il Gruppo di coordinamento sarà supportato, per le specifiche competenze, dall'Ufficio Qualità e dalla SC Direzione Sanitaria di Presidio, oltretutto, in forma gratuita salvo il rimborso spese di viaggio documentate per un importo annuale non superiore ai € 2.000, dal dott. Marco BOBBIO, responsabile nazionale della Rete "Ospedali e Territori Slow" e già promotore del progetto aziendale;

4. Dare mandato al gruppo di coordinamento costituito di consolidare e sviluppare il progetto, anche proponendo iniziative formative per gli operatori sanitari e di informazione e coinvolgimento dei cittadini, e di trasmettere alla Direzione Aziendale una relazione annuale sull'andamento dello stesso, con evidenza delle azioni concretamente realizzate e dei risultati raggiunti;

N° 0516

5. Trasmettere al coordinamento nazionale degli "Ospedali e Territori Slow" il presente atto deliberativo, al fine di perfezionare l'adesione, senza oneri economici, alla Rete.



IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Corrado BEDOGNI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Corrado Bedogni".

Parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Lorenzo CALCAGNO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lorenzo Calcagno".

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Paola MALVASIO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paola Malvasio".

SEGRETERIA AFFARI GENERALI

N° 0517

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito informatico dell'Azienda Ospedaliera ai sensi dell'art. 124 del Testo Unico 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, c.1, L. 18.6.2009 n. 69.

Cuneo,

Il funzionario incaricato
S.C. Affari Generali, Legale, Segreteria
(dott.ssa Laura COMETTO)

Pubblicazione avvenuta per 15 giorni consecutivi dal
al

Cuneo,

Il banditore

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art.134, 3° comma Testo Unico 18/8/2000 n. 267.
- ai sensi degli artt.2 e 3 della Legge Regionale 30/6/1992 n.31 modificati dagli artt. 27 e 28 della Legge Regionale 24/1/1995 n.10.